

a pag. 2 «L'iceberg e la fantasia» di Balestra

a pag. 3 A Roma: «Alberto Burri. Gli artisti e la materia 1945-2004»

a pag. 4 Concorso «Anfora Centroeuropea»

ROMA: Conto alla rovescia per l'importante rassegna della piccola e media editoria

8-11 dicembre: Più libri più liberi

Un programma davvero ricco di eventi quello proposto quest'anno dalla quarta edizione della fiera della piccola e media editoria «Più libri più liberi» che prenderà il via l'8 dicembre al Palazzo dei Congressi dell'EUR a Roma. Vari i percorsi culturali proposti attraverso l'esposizione libraria e le numerosissime presentazioni di opere e conferenze. 349 gli espositori presenti, centinaia gli autori, studiosi e personaggi che parteciperanno. Oltre 200 incontri, confronti, eventi nell'arco dei quattro giorni. Ecco qualche esempio. Nell'ambito del genere noir saranno presentati due libri quali «Serial killer» di Vincenzo Maria Mastronardi e Ruben De Luca (venerdì, 9 dicembre - Sala Campana) e «Roma criminale» di Cristiano Armati e Yari Selvetella, cui partecipa lo scrittore Diego De Silva (domenica, 11 dicembre - Sala Calvino). Dalla Polonia arriva «Tè per un cammello - Casi e casini dell'ispettore McCoy», presentati dall'autore Jaroslaw Mikolajewski

assieme ad Andrea Camilleri (sabato, 10 dicembre - Sala Dante). L'incontro con il mondo delle liriche si esplica tra l'altro con «Quando la parola è donna», che propone (sabato, 10 dicembre - Sala Calvino) versi e discorsi su poesia e sensualità con, tra gli altri, Maria Luisa Spaziani. A rappresentare il mondo del giornalismo tra gli altri ci sarà Pino Scaccia, inviato del Tg1, che racconterà le sue esperienze (sabato, 10 dicembre - Sala Petrarca) nel libro «La torre di Babele» a cui potrebbe fare da contraltare a «Trilogia della censura» di Oliviero Beha, che parla (domenica, 11 dicembre - Sala Calvino) della difficoltà di pubblicare dati scottanti con Giacomo Marramao e Achille Occhetto. Nell'ambito dell'intercultura in primo piano il continente africano. Ad esempio Linda de' Nobili e Nicoletta Diamanti presenteranno «Dietro il Marocco della gente», attraverso i loro reportage fotografici. La presentazione di questo volume, che si terrà venerdì 9 dicembre



presso la Sala Montale, rientra nell'ambito de «Gli autori romani di Ennepilibri», che ingloba anche i romanzi «Fantasmi di mare» di Angela Catalini, «Vasquez» di Giacomo Gensini e la raccolta di poesie «Corona Scalza» di Luca Baiada. Non mancheranno sguardi su realtà più lontane come la Cina, di cui parla Ying Chen (giovedì, 8 dicembre - Sala Calvino).

Sarà inoltre presente un salto nella gastronomia con una tavola rotonda (venerdì, 9 dicembre - Caffè Letterario) alla presenza anche di cuochi di fama, esponenti di Slow Food e rappresentanti del consorzio Baicr, che cura la banca dati www.culturagastro-nomicaitaliana.it, sito già segnalato da questo quindicinale.

In tutta Italia «POESIA PER LA PACE»

Venerdì 2 dicembre alle ore 11 Roma si fermerà per qualche minuto in occasione della giornata «Poesia per la Pace». L'iniziativa a favore della pace è lanciata e proposta in tutta Italia da Ennio Montesi, scrittore di romanzi e di racconti, autore di Federico Fellini. Le città aderenti dedicheranno qualche istante alla declamazione di una poesia, di versi, pensieri vari su cui riflettere. «Il cuore dell'uomo è un cuore martoriato e lacerato e ha bisogno di un

pizzico di saggezza» commenta Montesi.

L'iniziativa pacifista ha soprattutto lo scopo di far pensare a quale significato può avere la guerra e a quali conseguenze porta.

«Per un paio di minuti l'Italia si trasformerà in un fantastico e immenso teatro, un teatro surreale dove liriche, versi, sonetti e rime saranno i protagonisti dal nord al sud d'Italia isole comprese. Milioni di persone declameran-

no una poesia in qualsiasi posto ci si trovi», commentano gli organizzatori.

«Libertà, pace e democrazia non nascono mai dietro la canna di un fucile o sul mirino di una bomba intelligente, ciò va ricordato» sottolinea Montesi. «Le guerre dovrebbero cessare nell'attimo in cui un bambino sta recitando con passione la propria poesia per la pace, ovvero una poesia per la vita, per i genitori e per tutti noi».

D.P.

Lo scrittore Danilo Balestra si interroga sul significato dell'immaginazione

L'iceberg e la fantasia

Un libro accende la fantasia... Un libro libera la mente... Una pagina per sognare... Ne hai sentite talmente tante di queste frasi che fatichi a ricordarle, uguali come sono. Slogan svuotati del loro significato, destinati ad aggirarsi come un tarlo nel legno ovunque si parli di carta stampata. Ma abbiamo mai provato a chiederci cos'è che accende questa benedetta fantasia? Cos'è che fa di un libro, possibilmente di un buon libro, una fucina per i nostri pensieri? Siamo in grado di dare una risposta? Uno ci ragiona, e la prima idea è che un libro, proprio perché scritto, e dunque non visualizzabile, spinge all'immaginazione, che è poi l'unica maniera per comprenderlo. Bene. Una spiegazione corretta, un po' pochino però, e ci pensi ancora, per renderti conto che si tratta soprattutto una questione di tempi: il libro non è come un film visto alla televisione che comincia, finisce, e non ammette alcuna interazione. Il libro te lo porti dietro, lo leggi in sala d'attesa, sul treno, alla spiaggia, in montagna, o più semplicemente a casa, seduto in soggiorno, (Calvino, a questo proposito, in *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, aveva elencato almeno una trentina di luoghi e situazioni possibili), e, dovunque tu sia, ti permette di pensare. Si può mettere un segnalibro, l'orecchia no, che sarebbe come maltrattare la pagina appena letta, e bere un bicchiere d'acqua, ascoltare un cd, magari fare una passeggiata o preparare un piatto di spaghetti, per poi dare il largo ai tuoi pensieri, in una ragnatela di idee che ne richiama altre ed altre ancora. Una ragnatela che

può espandersi all'infinito. Ovunque ti trovi. Il tutto messo in moto da una pagina stampata. Ecco: questa spiegazione è già più convincente, ma non basta, non basta ancora: sai benissimo che manca un tassello, il più importante, ed allora aspetti, come ogni volta che la soluzione ce l'hai lì a due dita da poterla toccare con mano, fino a che capisci che hai cercato la risposta soltanto dal tuo punto di vista, senza contare che la scintilla, quella vera, che sul serio ti accende la mente, sta a monte dell'oggetto chiamato libro, nascosta nella penna dello scrittore. Uno scrittore, insomma, se è davvero tale e sa fare il suo mestiere, conosce la maniera per nascondere le idee, e farle saltare fuori all'improvviso, come tante trappole in attesa di essere azionate. E ti viene in mente Hemingway, quando sosteneva che una buona prosa dovrebbe assomigliare ad un iceberg, sommerso sott'acqua per i sette ottavi della sua mole. Si dovrebbe raccontare l'essenziale, niente di più, perché solo comprimendo la storia la si rende profonda, dando modo al lettore di trovare da sé il resto: la mole sommersa che fa l'iceberg maestoso e mette in moto la fantasia.

Non tutti lo hanno capito, ma questo era il pensiero di Hemingway.

... A me piace leggere per sapere come va a finire, ha detto tuo figlio chino su uno dei suoi libri di avventure, talvolta non resisto e mi capita di spiluccare tra le ultime pagine.

Non importa, in fin dei conti va bene anche così. Basta aprirlo quel benedetto libro.

Danilo Balestra

OCCHIO ALLA NOTIZIA!

Dal 24 al 27 novembre 2005 Brescia ospiterà all'interno di piazza Tebaldo Brusato la prima edizione di: Mostra Mercato Libera Editoria. L'evento è promosso dall'Associazione Antigone e dal laboratorio d'arte casa editrice SHIN, in collaborazione con il Comune di Brescia, il patrocinio della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia e altri Enti pubblici e privati. Lo scopo è di creare un appuntamento a cadenza annuale che raccolga tutti coloro che tramite ogni genere di supporto, cartaceo e non solo, contribuiscono a rendere pubblico opere di valore artistico e culturale.

Giornale web per «Gruppo Cultura Italia»

Il Gruppo Cultura Italia ha creato il giornale web «Gruppo Cultura Italia Informa», diffuso gratuitamente via e-mail a scrittori, artisti, operatori ed istituzioni culturali e consultabile al sito www.gruppocultura.it.

Ma cos'è il Gruppo Cultura Italia? Sul sito si legge: «Nella società dell'informazione e della conoscenza la promozione della cultura rappresenta un fondamentale strumento per elevare la qualità della vita ed affermare il valore di una effettiva appartenenza europea. Adoperarsi per una più ampia diffusione del sapere costituisce un impegno inderogabile per ogni soggetto culturale che aspiri ad esercitare un ruolo attivo nel processo di formazione della comunicazione e della conoscenza. Sulla base di queste premesse e di queste aspirazioni, è nato il network Gruppo Cultura Italia, costituito da una comunità di soggetti che hanno instaurato un rapporto associativo atto ad integrare i rispettivi programmi culturali, anche al fine di trasporre nel linguaggio di Internet modalità e sinergie già sperimentate sul terreno operativo». Il giornale web è realizzato a cura di Università Montaliana di Poesia, Unione Nazionale Scrittori, Albo dell'Ordine Scrittori "Fernando Palazzi", I Parchi Letterari, Fondazione Ippolito Nievo, Premio "G. Jovine". Direttore responsabile della testata web è Massimo Nardi. **N.P.**

In poche righe Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A Imperia

www.ennepilibri.it / e-mail: inpocherighe@libero.it

tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Danilo Balestra, Gabriella Fanchiotti, Sara Nuvolone, Nadia Pazzini, Diana Piccardo

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

MOSTRA: A Roma presso le Scuderie del Quirinale fino al 16 febbraio

Alberto Burri 1945 - 2004

Esposizione a 10 anni dalla scomparsa del grande pittore «informale»

A Roma, presso le Scuderie del Quirinale, fino al 16 febbraio 2006 si può visitare l'esposizione dedicata ad Alberto Burri, nel decimo anno dalla sua scomparsa avvenuta nel 1995. Le opere di Burri occupano un posto di primo piano nell'ambito della pittura definita "Informale" e rappresentano un passaggio fondamentale nell'utilizzazione della materia che diventa un nuovo linguaggio dell'arte contemporanea ed aprono la strada a ricerche successive in campo spaziale. Una parte della rassegna è dedicata ad artisti contemporanei a Burri che in modo diverso hanno rinnovato l'arte: Antoni Tàpies, Jean Fautrier, Jackson Pollock, Yves Klein, Lucio Fontana, Robert Rauschenberg, Jasper Johns, Cy Twombly, Franz Kline. I loro quadri sono esposti insieme a quelli dello stesso Burri quali: prove dai sacchi, legni e ferri, plastiche, combustioni, cretti e cellotex. La seconda parte della mostra è dedicata agli artisti che dopo Burri hanno rinnovato con materiali extrapittorici l'arte del XX secolo: Arman, Joseph Beuys, Alberto Burri,

Rafael Canogar, Mario Ceroli, César, Ettore Colla, Jean Fautrier, Lucio Fontana, Damien Hirst, Anselm Kiefer, Jannis Kounellis, Piero Manzoni, Manuel Millares, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Jackson Pollock, Mimmo Rotella, Salvatore Scarpitta, Daniel Spoerri, Giuseppe Uncini, Gilberto Zorio.

Alberto Burri era nato in Umbria a Città di Castello nel 1915. Laureatosi in medicina, si arruolò come ufficiale medico ma venne fatto prigioniero dagli inglesi nel 1943. Iniziò a dipingere nel campo di prigionia in Texas dove fu trasferito. Di ritorno in Italia decise di dedicarsi definitivamente alla pittura. Sin dall'inizio Burri muove la sua ricerca nell'ambito dell'astrattismo. Dagli anni Quaranta inizia con le serie delle "muffe", dei "catrami", dei "gobbi". Le immagini sono ottenute con colori ad olio, smalti sintetici, catrame, pietra pomice. Agli anni Cinquanta appartiene la serie dei sacchi: tele dipinte di rosso sulle quali vengono



incollati sacchi di iuta. Dal 1957 con la serie delle "Combustioni", Burri introduce l'elemento "fuoco": legni e plastiche bruciate, materia usurata che diventa cardine della sua pittura. L'apice dell'espressività viene raggiunta negli anni Settanta con la serie dei "cretti" opere, realizzate con un misto di caolino, vinavil e pigmento fissato su cellotex.

Sede: Scuderie del Quirinale, Via XXVI Maggio, 16 Roma. Orari: tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00; venerdì e sabato fino alle 22.30. L'ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura. Info: 06 696270. **Gabriella Fanchiotti**

Premio «Corto siracusano»

Si sono concluse le selezioni: tutti i partecipanti

Si sono concluse le selezioni per il concorso riservato ai siciliani della terza edizione di «CORTO SIRACUSANO», che si svolgerà a Siracusa dal 26 al 30 dicembre 2005. «La qualità e il numero dei lavori candidati era tale che il nostro compito è stato particolarmente arduo - afferma l'organizzatore Luca Raimondi - Altri lavori che pure ci sono piaciuti, ma che per motivi di spazio non hanno trovato posto nel concorso, saranno comunque inseriti tra i corti italiani che partecipano al premio del pubblico. Sono stati selezionati 14 corti, che saranno valutati dalla giuria e concorreranno ai premi per il miglior corto, la migliore regia, la migliore sceneggiatura e altre segnalazioni che la giuria potrà assegnare a sua discrezione».

Previste anche le categorie, «Corti Italiani» (Premio del pubblico, aperto a

tutti) e «Visioni oltre» (sezioni di documentari, videoclip, videoarte e altro ancora). Ecco i registi e i cortometraggi partecipanti alla rassegna. Antonio Bellia e Giacomo Iuculano hanno diretto «Senza tempo» (durata 15 minuti), con Gianluca Segreto, Serena Marino, Gaspare Cucinella, Salvatore Cantalupo. Giorgio Bruno e Massimo Messina, «Memorie di un soldato», (14'). Con Antonio Palmigiano e Luciano Pistorio. Danilo Cataldo è regista di «Oltre» (12') con Enrico Lo Verso e Annalisa Favetti. Mario Cosentino, «Il prestigiatore» (19') con Bruno Torrisi, Rosario Minardi, Salvo Piro, Francesco Lollo, Domenico Gennaro. Adriano Cutraro, «Ho imparato a volare» (14'), con Riccardo Vito e Stefano Apicella. Rossella Di Pietro, «Bambola», (8') con Vanessa Rossitto, Olimpia

Lanteri, Carla Castorello. Antonio Limina «Ultima immagine», (14') con Massimo Berra, Anita Bianchi, Gianni Munari. Martino Lo Cascio «Yousif l'iracheno» (15'). Concetto Mangiafico «Oltre gli occhi», (12') con Alberto Carpano, Emanuela Miani. Alessandro Marinaro «Italian Comics», (10'), con Plinio Milazzo, Evelyn Famà, Davide Sbrogiò. Gianmaria Nicotina, «I custodi della sabbia», (13'). Con Rissa Brighi, Ivan Cenzi. Paolo Santangelo «Pisci di broru», (10'). Con Santo D'Aleo e Vincenzo Taormina. Andrea Trimarchi, «Rigor vitae», (13'). Con Nello Calabrò, Enzo Frataglia, Alessio Triolo, Cinzia Muscolino. Giuseppe Tumino «Nightfly» (10'), con la partecipazione di ragazzi dell'Istituto Nervi di Lentini.

a cura della Redazione

CONCORSO NAZIONALE LETTERARIO: tutto il bando nel dettaglio

«Anfora Centroeuropea»

Le opere dovranno pervenire all'organizzazione entro il 31 marzo 2006

«Anfora Centroeuropea» è un concorso letterario nazionale a cadenza annuale ed è strutturato in 3 sezioni: narrativa, saggistica, personalità e/o Istituzione. Ecco di seguito il bando dettagliato.

A ciascuna sezione del Premio possono partecipare pubblicazioni di narrativa (romanzo o raccolta di racconti tradotte in lingua italiana di autori viventi o deceduti editi in Italia esclusivamente delle seguenti Nazioni: Germania, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Slovenia, Ungheria, Romania, Croazia, Serbia, Ucraina, Bielorussia, Bosnia Erzegovina). Ma anche pubblicazioni di Saggistica (saggi in volume su tematiche culturali solo se correlati ai menzionati Paesi) anche di autore di nazionalità Italiana.

La partecipazione è aperta a persona o istituzione che abbiano favorito la conoscenza della letteratura centroeuropea in Italia, di qualsiasi nazionalità. Le opere partecipanti dovranno essere state pubblicate tra il primo gennaio 2004 ed il 31

dicembre 2005 per essere ritenute valide al presente concorso.

Le opere che intendono partecipare al Premio devono essere in prima edizione ed essere pubblicate da una casa editrice. Possono inviare le pubblicazioni case editrici e/o autori o rispettivi delegati (per questi ultimi è richiesta contestualmente all'invio delle copie una liberatoria dell'avente diritto sulla pubblicazione).

«
Come
premio
una
medaglia
di valore
artistico
»

La segreteria del premio ha la facoltà di non assegnare riconoscimenti, se le opere in concorso non seguiranno i criteri di pertinenza o non risultasse valide.

Al Premio non possono concorrere libri pubblicati dalla casa editrice Edizioni Anfora di Milano.

Non possono concorrere al concorso i membri della giuria.

Organizzazione e Segreteria del Premio sono le Edizioni Anfora con sede a Milano.

Il riconoscimento al vincitore di ciascuna delle prime due sezioni è stato costituito da un'anfora appositamente realizzata da artista contemporaneo. Per la

terza edizione il premio sarà una medaglia appositamente realizzata da un artista contemporaneo.

Il nome dell'artista sarà reso noto nel corso dello svolgersi della selezione e comunque prima della proclamazione dei finalisti.

Per le finalità puramente meritorie e letterarie, senza scopo di lucro, del concorso sono escluse premiazioni in denaro.

Le opere che partecipano al Premio dovranno pervenire, in undici copie, entro il 31 marzo 2006, all'indirizzo Segreteria della Selezione Letteraria Nazionale «Anfora Centroeuropea», c/o Edizioni Anfora, Viale Vittorio Veneto, 14 20124 Milano.

Il materiale inviato non sarà restituito, anche se non selezionato.

La raccomandazione è di non inviare denaro ad alcun titolo. Le spese di segreteria per la partecipazione al riconoscimento finale sono gratuite.

I risultati delle scelte della giuria saranno comunicati agli interessati entro il 15 novembre

/2006 per raccomandata.

In occasione di apposita manifestazione, che si svolgerà in sede di prestigio, 60 giorni prima della consegna dei premi, saranno presentati ufficialmente al pubblico ed alla stampa nazionale i 6 volumi finalisti (tre per sezione). Data e luogo dell'evento saranno diffusi in tempo utile per posta, e-mail e sul sito della casa editrice.

«
Tante le
nazioni
che
possono
aderire
al bando
»

I riconoscimenti saranno consegnati, alla presenza dei rappresentanti delle pubblicazioni e dei giurati, nel corso di una manifestazione aperta al pubblico e alla stampa che si svolgerà in Roma, nella prima settimana di dicembre 2006, in un luogo di

prestigio. In tale occasione sarà comunicata la scelta in riguardo della personalità e Istituzione. Data e luogo dell'evento saranno diffusi in tempo utile per posta, e-mail e sul sito della Casa Editrice.

Per informazioni e contatti: 0229400655 (anche fax), 0226824248 (anche fax); anforacentroeuropea@fastwebnet.it, edizionianfora@tiscali.it

a cura della Redazione

Messaggio promozionale

Ennepilibri: una casa editrice che si assume il rischio di impresa

Ultimi giorni per aderire al concorso «Il giallo ligure»

Scade il 30 novembre la prima edizione del concorso «Il giallo ligure» riservato ad autori under 35 anni, residenti in Liguria.

Le cinque opere premiate a giudizio insindacabile della Giuria verranno pubblicate nella nuova collana editoriale "npl - giallo ligure" a cura e spese della Casa Editrice Ennepilibri, la quale curerà, se necessario, l'editing dell'opera.

Si ricorda che le opere dovranno pervenire in una copia dattiloscritta alla sede di

Ennepilibri Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia. Ennepilibri fornirà notizia dei cinque vincitori nel proprio sito www.ennepilibri.it e su questo quindicinale. Verranno inoltre diffusi comunicati stampa.

La premiazione, con la presentazione dei libri editati, avverrà in forma pubblica nel corso di un' apposita manifestazione nella primavera 2006, di cui verrà data comunicazione.

Nell'ambito della narrativa noir è di possi-

ma diffusione in libreria il romanzo «Nostra Signora degli Ulivi» di Maurizio Pupi Bracali.

L'autore per la sua precedente raccolta di racconti noir «Il predominio del nero» (Ennepilibri 2004) ha ricevuto il premio «Il 10 di Torre Pernice 2006» per il settore "giallo".

«Nostra Signora degli Ulivi» è un'opera noir raffinata che si svolge nella provincia di Savona.